

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**  
**aa. ss. 2025/2026 – 2026/2027– 2027/2028**

## Indice:

|  |        |
|--|--------|
| 1. Premessa.....   | pag 4  |
| 1.1 Il PTOF.....   | pag 4  |
| 1.2 La cornice di riferimento pedagogico.....                        | pag 5  |
| 1.2.1 Il bambino.....  | pag 5  |
| 1.2.2 Il ruolo della famiglia.....                                   | pag 5  |
| 1.2.3 L'idea di educazione e apprendimento.....                      | pag 6  |
| 1.2.4 L'idea di scuola.....  | pag 7  |
| 1.2.5 Il ruolo dei docenti.....                                      | pag 9  |
| 2. L'identità della scuola.....                                      | pag 10 |
| 2.1 La natura giuridica e gestionale.....                            | pag 10 |
| 2.2 La storia.....   | pag 10 |
| 2.3 La missione.....   | pag 12 |
| 2.4 Appartenenza alla FISM.....                                      | pag 12 |
| 2.5 Rete territoriale.....   | pag 12 |
| 3. Individuazione dei bisogni educativi prioritari della scuola..... | pag 13 |
| 3.1 Analisi socio – culturale del territorio.....                    | pag 13 |
| 3.2 Risorse umane.....   | pag 14 |
| 3.3 Risorse strutturali.....   | pag 15 |
| 3.4 Risorse finanziarie.....   | pag 16 |
| 4. Organizzazione.....   | pag 17 |
| 4.1 Composizione delle sezioni.....                                  | pag 17 |
| 4.2 Iscrizioni.....  | pag 17 |
| 4.3 Orario.....  | pag 18 |
| 4.4 Scansione della giornata.....                                    | pag 18 |

|   |        |
|---|--------|
| 4.5 Calendario scolastico.....              | pag 18 |
| 4.6 Feste stabilite.....                    | pag 19 |
| 4.7 Canali di Comunicazione.....            | pag 19 |
| 4.8 Servizi.....                            | pag 20 |
| 4.8.1 Mensa.....                            | pag 20 |
| 4.8.2 Pulizia e disinfezione.....           | pag 21 |
| 4.8.3 Trasporto.....                        | pag 21 |
| 4.8.4 Polizza assicurativa integrativa..... | pag 21 |
| 4.8.5 Sezione primavera.....                | pag 21 |
| 4.8.6 Servizio di post-accoglienza.....     | pag 21 |
| 5. Progettazione educativa e didattica..... | pag 21 |
| 6. Organi di partecipazione.....            | pag 22 |
| 7. Piano della formazione.....              | pag 23 |
| 8. Protocollo accoglienza – BES.....        | pag 22 |
| 9. Valutazione del PTOF.....                | pag 23 |
| 10. Piano di miglioramento.....             | pag 23 |
| 11. Conclusioni.....                        | pag 24 |

## **1.PREMESSA**

### **1.1. IL PTOF**

Il Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il P.T.O.F. è inteso come risorsa che la scuola offre allo scopo di agevolare il rapporto scuola-famiglia-territorio ponendosi come mezzo interlocutore tra tutte le componenti dell'istituzione quali alunni, docenti e genitori.

Esso è uno strumento flessibile per permettere anche nel corso dell'anno di adottare le modifiche e/o gli arricchimenti che le opportune verifiche sull'azione formativa dovessero richiedere.

L'autonomia delle scuole si esprime nel PTOF attraverso la descrizione delle finalità, dei principi generali, delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate, delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica.

In esso è contenuto tutto ciò che la Scuola dell'Infanzia attua ed intende realizzare per la sua utenza secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione.

La scuola dell'Infanzia 'Elena Bettini' è parrocchiale e paritaria, di ispirazione cristiana e affonda le proprie radici anche negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi nel Vangelo.

Il Piano dell'Offerta Formativa viene predisposto con la collaborazione dei membri del Comitato di Gestione, il Collegio Docenti e la consulenza della FISM provinciale di Udine.

## **1.2. La cornice di riferimento pedagogico**

### **1.2.1 IL BAMBINO**

La Scuola dell'Infanzia, la sezione Primavera e il Nido 'Elena Bettini' riconoscono nei bambini la grande ricchezza interiore e, nella molteplicità di stili e proposte educative, propongono un modello educativo integrato e continuativo, fornendo ai bambini un punto di riferimento costante da uno ai sei anni.

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Giungono al Nido e a Scuola con una loro storia personale: hanno imparato a parlare e a muoversi con diversi livelli di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno appreso a esprimere emozioni e a interpretare ruoli attraverso il gioco; hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura e cominciano a ricercare, a loro modo, il senso del mondo e della vita.

Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

### **1.2.2 IL RUOLO DELLA FAMIGLIA**

Uno dei principi fondamentali a capo della nostra Scuola da uno a sei anni, è la valorizzazione della famiglia all'interno delle attività programmate durante l'anno scolastico, rispettando, condividendo ed esaltando il suo fondamentale ruolo nella formazione del bambino e costituendo un saldo rapporto di continuità basato sulla cooperazione attiva.

La scuola è una scuola aperta: al dialogo, ai consigli, agli scambi informativi dove il caposaldo resta la persona bambino.

Scuola e famiglia si impegnano con responsabilità, secondo il proprio ruolo e la propria competenza, alla realizzazione del progetto educativo che viene condiviso in un'ottica di corresponsabilità educativa, anziché di delega educativa.

Ai genitori spetta il diritto di:

- Conoscere i principi educativi della scuola (Progetto Educativo D'Istituto)
- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) della scuola dell'Infanzia

- Conoscere il Piano dell'Offerta Educativa (P.O.E.) per il Nido
- Conoscere i regolamenti e le circolari per poterne condividere le scelte
- Realizzare il progetto formativo (partecipando alle varie iniziative della scuola)
- Eleggere i rappresentanti di classe

E' compito delle insegnanti e delle educatrici, in stretta relazione con la famiglia, vero centro educativo dei propri figli, stabilire le strategie migliori per creare un percorso educativo tale da consentire al bambino uno sviluppo delle sue competenze, in un clima sereno e positivo, all'interno di un ambiente in grado di fornire punti di riferimento costanti nel tempo.

### **1.2.3 L'IDEA DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO**

A fondamento del nostro Progetto Educativo e della nostra azione didattica, ci sono alcuni capisaldi pedagogici e culturali irrinunciabili:

- l'alunno è soggetto attivo della propria formazione;
- l'azione educativa muove dalle esigenze e dai bisogni formativi espliciti o impliciti, conosciuti o no, del bambino stesso, tiene conto dei diversi interessi, delle diverse motivazioni, dei diversi ritmi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi dei bambini;
- l'azione educativa tiene conto dell'ambiente di provenienza di ciascun piccolo e di tutti quei fattori extrascolastici di ordine economico, sociale, culturale, religioso, familiare in quanto questi incidono profondamente sul processo di apprendimento e di sviluppo personale del fanciullo e condizionano il suo modo di essere e di comportarsi anche all'interno dell'ambiente scuola;
- l'azione educativa si ispira all'antropologia religiosa ed umana della Religione Cattolica ed ai suoi principi e valori, costruendo pertanto un percorso educativo- didattico adatto ai bambini da 24 mesi a 6 anni nel rispetto dei loro bisogni corporei, affettivi, emotivi, sociali, religiosi ed etici;
- l'azione educativa opera nel rispetto di quanto stabilito dalla Costituzione della Repubblica e degli altri organismi internazionali;
- la Famiglia costituisce il primo e primario nucleo esistenziale del fanciullo e come tale la scuola si impegna a costruire con essa la vita scolastica e sociale di

esso, in un clima di collaborazione e dialogo , affiancandola nel suo percorso pur mantenendo propri irrinunciabili e specifici compiti di istruzione e formazione;

- le diversità personali sono l'espressione dell'identità stessa dell'individuo e come tali devono essere non solo rispettate ma soprattutto valorizzate, impedendo ogni forma di emarginazione causate da esse.

#### 1.2.4 L'IDEA DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- **Consolidare l'identità:** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo.
- **Sviluppare l'autonomia:** comporta l'acquisizione della capacità di: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività di diversi contesti; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.
- **Acquisire competenze:** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; raccontare e rievocare azioni e vissuti e

tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

- **Educare alla cittadinanza:** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Tale finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

*Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"*

Il curricolo nella scuola dell'infanzia è organizzato in cinque campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni:

1. Il sé e l'altro
2. Corpo e movimento
3. Immagini, suoni e colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

Queste non sono né discipline né materie quanto piuttosto specifici "ambiti del fare e dell'agire del bambino", sono specifici settori in cui il piccolo compie le proprie esperienze, struttura le proprie conoscenze, sviluppa le proprie abilità e le proprie competenze, struttura la propria identità ed acquisisce progressivamente autonomia in maniera attiva, intenzionale e dinamica.

Ogni campo d'esperienza fa riferimento ad uno specifico sistema simbolico-culturale (i sistemi simbolico-culturali sono forme di organizzazione della conoscenza attraverso le quali il fanciullo dà significato alle cose. Sono in pratica, i linguaggi specifici propri della cultura e delle scienze e consentono al bambino di

decodificare la realtà per dare senso alle esperienze che compie e per descriverle con il linguaggio specifico) .

I campi di esperienza oltre a rispecchiare la realtà socio culturale del territorio in cui il fanciullo è inserito, rispondono ad uno specifico bisogno del bambino ed è sulla base di questi che il corpo docente della scuola dell'Infanzia costruisce tutte le attività che vengono proposte ai bambini nel triennio di scuola.

Essi rientrano, inoltre, in un'ottica di continuità in quanto si pongono in relazione con le discipline della scuola primaria .

Come previsto dalle nuove "Indicazioni nazionali per il curricolo", le attività e le proposte messe in atto nei vari campi di esperienza costituiranno il primo passo dei bambini verso il raggiungimento di traguardi delineati dal Parlamento europeo in otto competenze-chiave:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
1. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
3. competenza digitale
4. imparare a imparare
5. competenze sociali e civiche
6. spirito di iniziativa ed imprenditorialità
7. consapevolezza ed espressione culturale

Lo scopo di questi obiettivi formativi è quello di creare una scuola di base unitaria (che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione) di cui la scuola dell'infanzia costituisce un primo fondamentale tassello.

### **1.2.5 IL RUOLO DELLE DOCENTI**

Lo stile educativo delle docenti, alle quali viene richiesta professionalità ed alta motivazione al lavoro, si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di

sostegno e di incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con il sapere e la cultura.

Alle insegnanti della scuola si richiede l'accoglienza di una teoria della conoscenza aperta al trascendente e ad una visione antropologica ispirata ad un umanesimo integrale ed il rafforzamento della natura comunitaria e delle relazioni interpersonali attraverso una valorizzazione della dimensione etico-religiosa.

Tutto il personale che lavora all'interno della nostra scuola è invitato a vivere il servizio come autentico esercizio di amore, nel rispetto per gli altri, con un vero atteggiamento di serena collaborazione anche con la comunità parrocchiale e civile.

## **2. L'IDENTITA' DELLA SCUOLA**

### **2.1 LA NATURA GIURIDICA E GESTIONALE**

La Parrocchia di San Giorgio Martire di Pagnacco ha in gestione, sin dalle sue origini, la scuola 'Elena Bettini' che, nata come espressione della comunità locale che l'ha voluta autonoma e libera, ha carattere comunitario e popolare. La Scuola è legalmente riconosciuta ed a partire dall'anno scolastico 2000/2001, le è stato riconosciuto lo status di *scuola paritaria* ai sensi dell'articolo 1 comma 2, legge 10/03/2000 n° 62; la parità scolastica è stata assunta in data 21 febbraio 2001 con il protocollo 488/1134.

### **2.2 LA STORIA**

L'origine della Scuola dell'infanzia di Pagnacco risale sicuramente alla fine del 1800. Nacque come ASILO, (vecchio termine che indica la sua grande funzione sociale) ossia come luogo dove trovare riparo; infatti, sorse per rispondere alle esigenze delle famiglie, che necessitavano di un luogo dove i propri figli potessero ricevere insegnamenti sull'educazione civile e sulla dottrina Cristiana mentre i genitori erano impegnati nel lavoro dei campi. I numerosi bambini venivano ospitati in una stanza accanto alla Chiesa parrocchiale, dotata di grandi finestre e

arredata con lunghe panche massicce. Il Parroco pro tempore, con il valido aiuto della sua comunità e delle autorità locali del tempo, creò la base di quello che, nel 1948 grazie all'aiuto delle "Figlie della Divina Provvidenza", venne concretizzato come la prima vera organizzazione scolastica infantile per bambini poveri e non.

L' "Asilo Infantile" si trasforma giuridicamente in "Scuola Materna" nel 1970 quando, don Giovanni Pigani decide che è importante dare un riconoscimento valido di tipo educativo-sociale all'opera delle suore insegnanti, che operano da decenni con professionalità nel campo della formazione infantile.

Viene costruita da parte del Comune stesso, una nuova struttura moderna, ampia e luminosa, nella quale possono essere finalmente accolti più bambini.

Da allora sono passati quarantacinque anni contraddistinti anche da importanti cambiamenti: nel 2000 è nata una nuova realtà la sezione Nido che accoglie i bambini da uno a tre anni, seguiti da due educatrici laiche, e una sezione Primavera che accoglie i bambini dai due ai tre anni, seguiti da una educatrice laica.

Il 2008 è stato un anno di festa per i sessant'anni della fondazione della scuola che nel 2006 venne dedicata a 'Elena Bettini' Venerabile fondatrice delle Figlie della Divina Provvidenza e dedita per tutta la vita all'educazione dei bambini e dei fanciulli.

Dal 2010 a causa della carenza di vocazioni e l'ormai avanzata età delle suore presenti vedono la scuola costretta a rinunciare alla presenza importante e significativa delle Figlie della Divina Provvidenza le quali però rimangono nel ricordo e fonte di esempio ancora oggi per le insegnanti e le educatrici laiche della Scuola dell'Infanzia e delle educatrici della sezione Primavera e del Nido integrato.

Il tempo è passato ma il principio di fondo di un intero secolo dedicato all'educazione e formazione infantile non è stato dimenticato, anzi si è maggiormente rafforzato.

La trasmissione di principi sociali, civili, morali, umani che guidano il difficile percorso che l'uomo compie nella vita, ispirandosi alla dottrina Cristiana Cattolica, in perfetto accordo con quelli che sono i fondamenti contenuti nelle "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività educative nelle scuole dell'Infanzia" per la formazione integrale dell'individuo, rimangono la costante nel tempo, la dimostrazione dell'impegno preso e mai lasciato da parte non solo della

“ Scuola Materna” ma di tutta la Comunità che continua ad appoggiare l'attività scolastico-formativa.

### **2.3 LA MISSIONE**

La scuola si impegna nella promozione dell'educazione integrale della personalità infantile e, quindi, in una equilibrata maturazione delle componenti affettive, sociali, religiose, tenendo presenti la variante individuale dei ritmi e degli stili di apprendimento, le motivazioni e gli interessi persona.

Tale mission è fortemente correlata e legata al Progetto Educativo della Scuola (allegato).

### **2.4 APPARTENENZA ALLA FISM**

La nostra Scuola dell' Infanzia è da molti anni federata con la F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) di Udine ed usufruisce della sua assistenza normativa, pedagogica ed amministrativa.

Le insegnanti seguono gli annuali corsi di formazione ed aggiornamenti proposti a livello provinciali. Inoltre aderiscono al Coordinamento Pedagogico zonale che permette loro di costituire un Collegio delle Docenti in cui si realizzano progetti didattici in situazione di autoformazione attraverso il sistema dei laboratori. La programmazione generale dell'attività educativa e didattica è sempre pensata in una prospettiva di conoscenza della realtà, non solo circostante, ma la più ampia possibile. La scuola è sempre aperta alle proposte esterne che vengono accolte solo se aderenti alla programmazione didattica della scuola e adeguate ai bambini.

### **2.5 RETE TERRITORIALE**

La scuola sentendosi parte integrante del tessuto sociale intreccia relazioni con le varie realtà territoriali. In primo luogo con la Parrocchia, partecipando e proponendo momenti d'incontro durante le ricorrenze religiose.

Inoltre con:

- l'Amministrazione comunale con la quale ha stipulato una convenzione;
- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

- l'Istituto Comprensivo di Pagnacco
- le Associazioni presenti sul territorio come Arte Pagnacco, Pro-Loco, Lis Primulis, Alpini, Protezione Civile Locale, Rugby Pagnacco, Cooperativa Codess, la Cooperativa Damatrà;
- l'ASUFC, come utente supervisore delle disposizioni sanitarie alimentari.

### **3. INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA**

#### **3.1 ANALISI SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO**

Il Comune di Pagnacco, situato nell'immediata periferia di Udine, si presenta caratterizzato da un'economia variamente distribuita tra commercio (in espansione continua), artigianato, agricoltura e allevamento, che consente un crescente benessere economico discretamente distribuito tra la popolazione. Il Comune, infatti, si estende tra la zona collinare e quella pedecollinare, immediatamente a Nord Ovest di Udine. Elemento caratteristico del paese è la valle del Torrente Cormor che valorizza e richiama ad una vita a contatto con la natura. La bellezza paesaggistica e la vicinanza alla città sono dunque i due fattori che lo hanno fatto diventare mèta ambita da molte giovani coppie che qui hanno trasferito la propria residenza. Questo ha permesso un incremento demografico della popolazione che ha visto un notevole sviluppo urbanistico, in particolare al sud del paese, e quindi parallelamente anche un cambiamento dal punto di vista economico, sociale e culturale.

Negli anni quindi il paese si è trasformato ma, al contempo, è riuscito non solo a salvaguardare le proprie caratteristiche ma addirittura a valorizzarle.

Ci sono siti naturalistici quali la Torbiera di Lazzacco, il Parco Rizzani che ospita rinomate specie arboree, curate dell'Ente Parchi e Foreste della Regione FVG, e la stessa Ippovia che percorre tutta la Valle del Torrente Cormor. L'aspetto rurale del paese, che, seppur nella modernità, è stato mantenuto, grazie alla presenza di importanti aziende agricole, è sicuramente vivo in varie frazioni ed in particolare a Fontanabona, borgo di epoca medioevale, che ospita anche il Museo Etnografico della Vita Contadina.

Nel percorso storico della vita socio-culturale di Pagnacco si è creata una fraternità ed un impegno reciproco con il paese ungherese di Celldomolk che ha molte affinità territoriali e culturali con il nostro Comune.

### **3.2 Risorse umane**

Le risorse umane all'interno della scuola vengono organizzate al fine di soddisfare al meglio i bisogni dei bambini, rispondendo di volta in volta alle diverse esigenze che si vengono a creare.

Il legale rappresentante della scuola è il Parroco della Parrocchia "San Giorgio Martire" di Pagnacco.

Il personale attualmente in servizio è costituito da:

1 Coordinatrice

1 Segretaria

6 Docenti di scuola dell'infanzia di cui due impiegate anche nella sezione primavera

2 Educatrici per il Nido

1 Segretaria

1 Cuoco

2 Operatrici scolastiche

Personale coinvolto nell'ampliamento dell'offerta formativa:

La scuola fortemente integrata nella realtà locale in collaborazione con la parrocchia riesce a creare una rete di persone che volontariamente, in diversi modi e tempi, aiutano saltuariamente nelle attività della scuola. Inoltre è previsto il coinvolgimento di collaboratori esterni, in particolare per progetti di musica, di motoria e di continuità con la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Pagnacco.

### 3.3 Risorse strutturali

I locali, che costituiscono la Scuola dell'infanzia di Pagnacco, sono ubicati proprio al centro del paese e quindi di facile accesso.

Gli immobili adibiti a Scuola dell' Infanzia, alla sezione Primavera ed a Nido Integrato con le relative pertinenze sono di esclusiva proprietà del Comune di Pagnacco.

L'immobile, di proprietà del Comune si estende su tre piani: i due piani inferiori sono completamente strutturati per le attività scolastiche.

La struttura è completamente circondata da un ampio parco utilizzato per il gioco libero, per le attività motorie e sfruttati per le sperimentazioni con la Natura.

I locali sono stati adeguati secondo le norme di sicurezza vigenti ed hanno superato l'esame degli Enti atti al controllo di tali normative ministeriali.

#### Primo Piano

- Ingresso
- Segreteria/Direzione
- Cucina con annesso bagno per personale non docente
- Servizi igienici per il personale docente
- Atrio con area armadietti per l'accoglienza
- 2 Saloni giochi ricreativi e di accoglienza per la scuola dell'infanzia, adibiti anche a sala da pranzo
- 2 Blocchi di servizi igienici per i bambini
- 4 Aule attrezzate con angoli gioco e attività per la scuola dell'infanzia
- 1 Aula nanna per il pomeriggio
- Area Nido: Ingresso, sala per attività e pranzo; spazio giochi ricreativi, angolo nanna
- Bagni per il Nido

## **Piano seminterrato**

- 1 Ripostiglio per attrezzi Educazione Motoria e altro
- 1 Dispensa
- 1 Ripostiglio per i prodotti igienizzanti e detergenti
- 1 Lavanderia
- 1 Spogliatoio per personale ausiliario

## **Area esterna**

L'ampio parco verde esterno, circonda l'edificio ed è suddiviso in tre aree di gioco delimitate da un'area di passaggio, lastricata di porfido , che conduce alla scala d'entrata ed all'uscita secondaria .

Una diramazione intermedia di questa "strada", porta alla piccola grotta artificiale che contiene al suo interno una raffigurazione sacra della S. Madonna, usata per i momenti di raccoglimento e preghiera all'aperto.

Le uscite di sicurezza presenti rispettano le vigenti leggi.

La documentazione relativa alla sicurezza dell'edificio è conservata nell'ufficio di direzione.

## **3.4 Risorse finanziarie**

La scuola viene gestita con le seguenti risorse finanziarie:

- Contributo della famiglie
- Contributi da parte di M.I.U.R. – Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca
- Contributi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Contributo del Comune
- Contributi della Parrocchia
- Contributi da volontari e benefattori

## • 4. ORGANIZZAZIONE

### 4.1 Composizione delle sezioni

La scuola può accogliere oltre 60 bambini dai tre ai sei anni, suddivisi in 3 sezioni di età omogenea, ciò non toglie che i gruppi, per determinati laboratori, vengano riorganizzati per età eterogenea.

Ogni gruppo di bambini ha un'insegnante di riferimento che li accompagna, nel limite del possibile, dal loro ingresso alla scuola dell'infanzia fino al momento del passaggio alla scuola primaria.

Nell'arco della settimana si sviluppano diversi laboratori, in gruppi per età omogenea o eterogenea, con insegnanti diverse in base alle loro competenze e alle passioni personali. Questo permette un'osservazione sistematica dei bambini e una visione globale su ogni singolo individuo da parte di tutto il corpo docenti della scuola cosicché i colleghi docenti divengono luogo privilegiato per scambi e confronti per offrire concrete risposte ai bisogni educativi di ciascun bambino.

### 4.2 Iscrizioni

Alla scuola possono iscriversi tutti i bambini aventi diritto secondo le indicazioni della Circolare Ministeriale annualmente emanata per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado.

La domanda di prima iscrizione va presentata alla Segreteria, su apposito modulo, nel periodo gennaio – febbraio dell'anno precedente l'inizio della frequenza.

Per i bambini già iscritti negli anni scolastici precedenti, le conferme di iscrizione vanno effettuate entro la fine del mese di gennaio di ciascun anno scolastico tramite i moduli predisposti.

La quota d'iscrizione è comprensiva dell'assicurazione e del materiale necessario per le varie attività didattiche.

Per tutte le modalità di pagamento, le norme di frequenza ed eventuali problematiche si rimanda al Regolamento (vedi allegato).

### **4.3 Orario**

L'orario giornaliero di funzionamento va dalle ore 8.00 alle ore 16.00 e, fatto salvo il benessere psicologico del bambino, in accordo con le famiglie in necessità, si concede il prolungamento dell'orario che si estende dalle 7.30 alle 17.00.

E' inoltre possibile un'uscita pomeridiana dalle ore 13.00 alle 13.30.

La scuola è operativa dal Lunedì al Venerdì.

### **4.4 Scansione della giornata**

Dalle 7.30 alle 9.00 Accoglienza con attività di gioco libero, canti e letture;

dalle 9.00 alle 9.30 Attività di routine;

dalle 9.30 alle 10.00 Incontro in salone o nelle aule per il Buongiorno, preghiera e merenda;

dalle 10.10 alle 11.30 Attività in sezione e in laboratori;

dalle 11.30 alle 13.00 Attività di routine e pranzo;

dalle 13:00 alle 13.30 Prima uscita;

dalle 13.00 alle 14.00 Giochi liberi e organizzati;

dalle 13.20 alle 15.15 circa Riposo per i piccoli, attività in sezione e/o in giardino per Medi e Grandi;

dalle 15.45 alle 16.00 Uscita

### **4.5 Calendario scolastico**

Si basa di norma sulle indicazioni del M.I.U.R. e della regione Friuli Venezia Giulia e cerca, per quanto possibile, di rispondere alle necessità delle famiglie. Ogni anno la scuola s'impegna ad ampliare il servizio nel mese di luglio, per le sezioni della scuola dell'Infanzia e per i bambini della sezione Primavera che in un'ottica di continuità e di aiuto all'inserimento per l'anno successivo nella scuola dell'infanzia.

Di seguito indichiamo le feste più importanti per cui sono previste le chiusure (le giornate precise verranno di anno in anno aggiornate nel documento di programmazione annuale):

- 1 Novembre: Festa di tutti i Santi
- 8 Dicembre: Festa dell'Immacolata
- Dicembre: Vacanze di Natale
- Febbraio/Marzo: Carnevale e Sacre Ceneri
- Primavera: Vacanze di Pasqua
- 23 Aprile: Santo Patrono
- 25 Aprile: Anniversario della Liberazione
- 1 Maggio: Festa dei lavoratori
- 2 Giugno: Festa della Repubblica

Le date dettagliate delle giornate di chiusura verranno specificate di anno in anno nel Piano dell'offerta Formativa annuale.

La scuola prolungherà l'attività didattica fino alla quarta settimana di Luglio.

#### **4.6 Feste stabilite**

- Visita al Campo Santo
- Festa della Madonna della Divina Provvidenza
- Auguri di Natale
- Festa di Fine Anno

#### **4.7 Canali di comunicazione**

Vengono utilizzati più canali di comunicazione il sito Web della scuola, il sito Web della Federazione Italiana Scuole Materne, sezione di Udine, tramite le bacheche della scuola, le e-mail e la Pec della scuola.

## **4.8 Servizi**

### **4.8.1 Mensa**

Il servizio mensa è gestito direttamente dall'Ente gestore (la Scuola è dotata di cucina interna) seguendo il menù che fa riferimento alle Linee guida elaborate dai servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione delle Aziende per i servizi Sanitari della regione Friuli Venezia Giulia.

I prodotti acquistati e scelti direttamente dal personale di cucina, vengono cucinati e preparati quotidianamente rispettando le caratteristiche alimentari di freschezza, genuinità e qualità.

Nella preparazione delle pietanze non vengono usati conservanti, coloranti, additivi od emulsionanti che possano alterare le caratteristiche nutrizionali del prodotto acquistato fresco.

In caso di prescrizione medica certificante l'allergia nei confronti di determinati cibi presentata dai genitori, la scuola assicura al bambino la dieta specifica a lui più consona, consigliata dal medico curante, senza alcun supplemento di costi alle famiglie.

### **4.8.2 Pulizia e disinfezione**

Primaria importanza viene dato alla pulizia dei locali e delle attrezzature, servizio eseguito con prodotti detergenti e disinfettanti consigliati dai funzionari dell'Azienda Servizi Sanitari Territoriale e dal Responsabile della Sicurezza, il tutto basato sui principi del sistema dell'HACCP.

### **4.8.3 Trasporto**

Il trasporto dei bambini, provenienti dalle diverse frazioni del Comune di Pagnacco, è garantito e gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale su richiesta delle famiglie o in alternativa viene gestito dalle stesse famiglie in modo autonomo.

#### **4.8.4 Polizza Assicurativa Integrativa**

E' stata stipulata, tramite la FISM, una polizza assicurativa dei rischi e responsabilità civile verso terzi e degli infortuni nell'esercizio dell'attività scolastica, ad integrazione ed estensione di analoga copertura assicurativa predisposta dall'Ente Regione.

#### **4.8.5 Sezione Primavera**

Per meglio venire incontro alle diverse esigenze delle famiglie, integrata all'interno della scuola dell'Infanzia, è stata attivata una sezione primavera che accoglie bambini e bambine dai 2 ai 3 anni d'età.

#### **4.8.6 Servizio di post-accoglienza**

Attualmente è assicurato dalle 16.00 alle 16.30 in modo gratuito ed è gestito dalle stesse insegnanti. Si ipotizza di riprendere il servizio di post-accoglienza nelle modalità pre-pandemia e cioè sempre con personale addetto al servizio dalle ore 16.00 alle 17.00 (con costi aggiuntivi a carico delle famiglie)

### **5. PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA (in allegato)**

La programmazione varia annualmente per contenuti ed obiettivi specifici di apprendimento e viene esplicitata durante l'assemblea con i genitori che si svolge una volta all'anno ad Ottobre.

Per tutti è attuato in forma laboratoriale l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) concordatario.

Sono presenti inoltre i laboratori di: inglese, friulano, musica, arti figurative, attività motoria.

La rotazione nei laboratori segue un calendario settimanale.

Le attività vengono svolte con gruppi omogenei per età o eterogenei per la durata di 45 minuti circa.

Un insegnante è responsabile di ogni singolo laboratorio può essere una docente interna o una professionista esterna.

## **6. ORGANI DI PARTECIPAZIONE**

Come previsto dalla normativa vigente in materia (art.1, comma 4, lett. C, della legge62/2000) la scuola prevede una democratica compartecipazione di tutti gli operatori attraverso gli Organi Collegiali (cfr Regolamento d'Istituto) che sono così strutturati:

- COLLEGIO DEI DOCENTI
- ASSEMBLEA DEI GENITORI
- PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI GENITORI
- ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI
- CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Altre occasioni d'incontro che sono particolarmente sentite e partecipate dalle famiglie sono:

- Festa della Madonna della Divina Provvidenza
- Laboratorio con i genitori in occasione del Natale
- Auguri di Natale
- Spettacolo di Carnevale per i bambini
- Giornate di scuola aperta
- Festa di fine anno scolastico

Inoltre le insegnanti, due volte all'anno, organizzano i colloqui individuali con le famiglie per la condivisione del progetto educativo, calato sul singolo bambino.

Le convocazioni ai diversi eventi vengono inoltrate via e-mail ad entrambi i genitori o ai rappresentanti con almeno cinque giorno di anticipo rispetto la data dell'incontro.

## **7. PIANO DELLA FORMAZIONE**

---

Le insegnanti sono in possesso dei previsti titoli per l'insegnamento nella scuola dell'Infanzia e partecipano costantemente ai corsi di aggiornamento indetti dalla FISM e da altri Enti.

I momenti di formazione comune uniti all'auto-formazione, rendono il personale sempre più competente e preparato.

Il personale partecipa ai corsi di formazione sulle norme relative a: sicurezza, pronto soccorso, ex legge 155 (H.A.C.C.P.), prevenzione incendi.

## **8. PROGETTO ACCOGLIENZA – BES**

Il progetto di accoglienza descrive modalità e tempistiche relative all'inserimento, integrazione e permanenza nella nostra scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di varia natura: DSA, ADHD, alunni svantaggiati socialmente, alunni diversamente abili, borderline cognitivi e alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

Il protocollo persegue il fine di:

- chiarire i termini della collaborazione scuola/famiglia/bambino nel reciproco rispetto dei ruoli;
- promuovere l'autostima personale dell'alunno e accompagnarlo nell'accettazione delle difficoltà per interagire consapevolmente nella società;
- assicurare all'alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autostima possibile per decidere sul proprio futuro professionale.

Dopo aver conosciuto l'alunno attraverso un colloquio preliminare con la famiglia e aver ricevuto dalla stessa la relativa documentazione (relazione clinica, diagnosi, certificazione) la Coordinatrice informa il Collegio docenti del caso e condivide le prime strategie per ottimizzare il percorso scolastico. Mentre si affida all'insegnante di riferimento la stesura del Piano Didattico Personalizzato, che deve essere coerente con il contenuto della diagnosi e ultimato entro il primo trimestre, tutti i docenti sono chiamati ad osservare l'alunno non solo da un punto di vista meramente didattico, ma anche cogliendo sfumature significative nelle relazioni interpersonali e nell'osservanza delle regole condivise. Inoltre, occorre vigilare affinché il gruppo classe rispetti i tempi di apprendimento dell'alunno e accetti le premure degli insegnanti nei confronti di eventuali

richieste. È auspicabile quindi valorizzare la classe come risorsa: stimolare e privilegiare la collaborazione e la cooperazione tra compagni.

Una volta definiti i particolari del PEI, l'insegnante di sezione contatta la famiglia e ne consegna una copia chiedendo di leggerla con cura e mettendosi a disposizione per eventuali chiarimenti.

Periodicamente e a seconda della disponibilità da parte dell'ente certificatore, la scuola concorda un incontro con lo specialista di riferimento così da condividere il percorso intrapreso e ricevere suggerimenti ed indicazioni su come meglio continuare.

## **8. VALUTAZIONE DEL PTOF**

Il Collegio Docenti valuterà annualmente a conclusione di ogni anno scolastico l'adeguatezza e l'effettivo successo formativo della Progettazione didattico-educativa.

Tale verifica diventa indispensabile per la stesura del Progettazione didattico-educativa dell'anno scolastico successivo.

E' previsto anche un incontro del collegio docenti con il comitato di gestione per la valutazione degli aspetti organizzativi e gestionali della scuola.

## **9. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

In previsione e in attesa del Rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'infanzia che sta per essere messo a punto dal MIUR e il quale ci indicherà con maggior precisione i punti di intervento per un piano di miglioramento, si può ipotizzare per il triennio un piano di intervento migliorativo per l'area del giardino, in particolare dei giochi in legno, dell'aiuole e dell'area adibita ad orto. Inoltre si può ipotizzare, visto il turn over del personale della scuola, a incontri mirati alla condivisione del progetto educativo e dei valori che sottostanno ad esso, nonché a momenti di autoformazione atti ad uno scambio proficuo di conoscenze e metodologie didattiche tra innovazione che può essere trasmessa dalle nuove insegnanti e consuetudine dettata dall'esperienza sul campo delle docenti con più anni di lavoro sulle spalle.

## 10. CONCLUSIONI

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è stato realizzato con la collaborazione dei membri del **Comitato di Gestione**, il Collegio Docenti e la consulenza della FISM provinciale di Udine.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed il Progetto Educativo** per il triennio **2025/2028** è stato approvato dal Comitato di Gestione e dal Collegio Docenti in data 6 Novembre 2024. Il PTOF verrà messo a disposizione delle famiglie, esposto nella bacheca della scuola e pubblicato sul sito Web della scuola: [www.infanziapagnacco.it](http://www.infanziapagnacco.it)

La coordinatrice delle attività didattiche  
Chiara Barborini

La consulente FISM  
Martina Snidarcig

Il Legale Rappresentante